

Il sogno guatemalteco

“Per i collettivi che lottano per i loro diritti.

Per i bambini che hanno il diritto di sognare.

Per i giovani che sognano.

Che possano realizzare i loro sogni e rendersi conto che hanno il potere del mondo nelle loro mani.”

(dalla prefazione del racconto di Krista Dover, *Confia en la lucha*, che narra la storia di Ceiba, una bimba maya che fin dall'età di cinque anni condivide la lotta della sua comunità per la terra e per la libertà)

Ceiba è una bimba come tante altre, orfana di madre, innamorata della sua terra, consapevole fin da piccola dell'oppressione a cui da secoli è destinato il suo popolo. Porta il nome dell'albero sacro dei maya, il kapok, l'albero del cotone. E come questo albero maestoso cresce, e coltiva un grande sogno, il sogno di un mondo in cui ci siano acqua e cibo per tutti. Dalla condivisione di questo sogno nasce il nuovo progetto di Magia Verde in Guatemala. Ringraziamo quanti di voi vorranno collaborare a questa nuova iniziativa.

Il Guatemala conta oltre 15 milioni di abitanti, di cui circa il 40% è costituito da comunità indigene maya. La maggior parte degli appartenenti a queste comunità vivono di sussistenza, grazie alla coltivazione dei terreni meno produttivi. Il potere politico ed economico è nelle mani dei latifondisti e delle multinazionali. Nelle comunità maya



il tasso di mortalità infantile è molto alto a causa delle dure condizioni di vita e della malnutrizione aggravata dalla crescente diffusione del 'cibo spazzatura' che costa poco ed è propagandato dai media. I giovani intellettuali maya mettono in risalto la contraddizione tra la ricchezza di una terra meravigliosa e fertilissima e la povertà dei suoi abitanti originari. Molti di loro si ispirano alla saggezza degli antenati nella loro lotta per il diritto alla terra, allo studio e alla salute. I loro progetti hanno bisogno di essere sostenuti o anche solo fatti conoscere e le iniziative di turismo responsabile possono avere un ruolo di rilievo in questo senso. Così dal viaggio organizzato da Magia Verde lo scorso anno è nata l'idea di dar vita a un piccolo progetto di educazione alla sovranità alimentare nel villaggio di San

Juan La Laguna, in appoggio al programma di inclusione di persone con disabilità del Centro Maya che abbiamo visitato. Il progetto si inserisce nell'ambito del più vasto progetto Alma de Colores, ideato da due volontari italiani residenti in Guatemala per cinque anni con i loro figli e sostenuto dall'Associazione COE. Avrà la durata di un anno e promuoverà corsi di coltivazione biologica e di cucina vegetariana salutistica basata su antiche ricette maya. Intendiamo come in India valorizzare l'uso di piante ad alto valore nutrizionale di facile coltivazione per migliorare l'alimentazione e la salute. Anche in questo caso la nostra attività sarà in collaborazione con le scuole.